



CITTÀ di BONDENO

Provincia di Ferrara

Ufficio: SERVIZIO PIANIFICAZIONE
PAESAGGIO

Assessorato: LL.PP, URBANISTICA,
AMBIENTE

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.24 DEL 22-03-2016

Oggetto: Piano della Ricostruzione - Variante al P.R.G. n. 1/2016 ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. - Adozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Bondeno ha subito danni al patrimonio edilizio pubblico e privato;
- con la L. R. n. 16 del 2012 è stata fissata la disciplina regionale finalizzata alla ricostruzione ed alla ripresa delle attività nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art 12, comma 1 della legge regionale in questione stabilisce che, i Comuni interessati dal sisma si possono dotare di una specifica variante allo strumento urbanistico vigente denominata "Piano della ricostruzione", con il quale disciplinare:
 - a) le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione, per conseguire gli obiettivi generali indicati all'articolo 3 e in particolare la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;
 - b) gli incentivi urbanistici e le misure premiali diretti a favorire la rapida e completa attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione e volti al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica, efficienza energetica e qualificazione dell'assetto urbano da parte dei privati interessati;
 - c) le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, indispensabili per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;
- il Piano della Ricostruzione individua inoltre:
 - a) gli ambiti del territorio comunale inidonei alla ricostruzione degli edifici, per le caratteristiche morfologiche o geologiche del sito o per i vincoli ambientali di inedificabilità che gravano sull'area;

b) gli edifici, localizzati all'interno del territorio urbanizzato, da delocalizzare per l'esigenza di migliorare la funzionalità dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità esistenti;

c) le opere incongrue e gli interventi di trasformazione da realizzare per l'eliminazione totale o parziale delle stesse, per il ripristino e la riqualificazione paesaggistica, architettonica e ambientale dei luoghi, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 15 luglio 2002, n. 16 (Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio).

- L'intera procedura è stata gestita dall'Ufficio Tecnico del Comune, il quale ha coordinato le richieste da parte di privati con le esigenze di carattere generale perseguite direttamente dall'Amministrazione.

Preso atto che:

- in data 30.04.2015 con D.C.C. n. 51 il Comune di Bondeno ha approvato il Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 e s.m.i, i cui contenuti sono divenuti effettivi dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BUR del 20.05.2015;
- nella medesima seduta del 30.04.2015, il Consiglio Comunale con D.C.C. n. 51/2015 ha adottato la prima variante al Piano della Ricostruzione (variante al P.R.G. n. 2/2015) ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i.
- ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. 16/2012 la variante sopracitata è stata trasmessa agli Enti facenti parte del CUR con Prot. n. 15356 e n. 15357 del 25/05/2015;
- ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 16/2012 gli elaborati di variante sono stati depositati per 30 giorni dall'avviso di pubblicazione sul BUR e più precisamente dal 03.06.2015 al 03.07.2015.
- in data 10/11/2015 si è riunito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) presso la sede della Regione Emilia Romagna, per il quale è stato redatto apposito verbale trasmesso protocollato al n. PG/2015/0825567 del 12/11/2015 (registrato con Prot. n. 32985 del 12/11/2015);
- nella suddetta riunione il CUR ha espresso perplessità rispetto ad alcuni oggetti inseriti nel Piano che hanno portato alla suddivisione in più tranches di approvazione per la Variante al P.R.G. n. 2/2015, come meglio esplicitato nella D.G.C. 221/2015;
- in data 09/12/2015 si è riunito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) presso la sede della Regione Emilia Romagna; nella stessa seduta, la prima tranche della Variante al Piano della Ricostruzione adottato con D.C.C. 51/2015, ha ottenuto l'Intesa Unica (verbale Prot. n. PG/2015/0865069 del 09/12/2015, registrato con Prot. n. 35554 del 09/12/2015) conservato agli atti;
- in data 17/12/2015 con D.C.C. n. 131/2015 è stata approvata la prima tranche relativa alla Variante al Piano della Ricostruzione adottato con D.C.C. 51/2015 per gli oggetti indicati nella D.G.C. 221/2015 (esecutiva dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna avvenuta il 13/01/2016);
- in data 09/02/2016 con nota Prot. n.ri 3621, 3624, 3625, 3626, 3627, 3628, 3629, 3630, 3631 sono stati trasmessi agli Enti facenti parte del CUR ed alla Regione in

data 18/02/2016 Prot. n. 4642 (assunta agli atti del Servizio Regionale competente in data 19/02/2016 con Prot. PG/2016/108672), gli elaborati costituenti la seconda tranche ai fini della convocazione del CUR;

- in data 11/03/2016 si è riunito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) presso la sede della Regione Emilia Romagna; nella stessa seduta, la seconda tranche della Variante al Piano della Ricostruzione adottata con D.C.C. 51/2015, ha ottenuto l'Intesa Unica (verbale Prot. n. PG/2016/0173974 del 11/03/2016, registrato con Prot. n. 7264 del 14/03/2016);
- in questa seduta di Consiglio Comunale verrà altresì approvata la seconda tranche della Variante al Piano della Ricostruzione adottata con D.C.C. 51/2015 (esecutiva dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna);

Dato atto che:

- si ritiene per quanto sopra detto di integrare il Piano della Ricostruzione attraverso una ulteriore variante ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i., nella fattispecie la seconda variante al Piano della Ricostruzione (Variante n.1/2016 al P.R.G.) con l'obiettivo di dare seguito ad istanze pervenute da privati a posteriori rispetto all'inoltro al CUR della precedente variante, oltre al far fronte ad opportunità ed esigenze sostenute dall'Amministrazione;
- la presente variante è stata redatta in coerenza con la proposta di definitiva approvazione della seconda tranche della Variante n. 2/2015 al P.R.G. (prima variante al Piano della Ricostruzione), in esame nella presente seduta di Consiglio Comunale;
- per quanto sopra detto si ritiene di proporre al Consiglio Comunale l'adozione di variante ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. al Piano della Ricostruzione, rispetto alle seguenti richieste pervenute:
 - o con Prot. 4655 del 18.02.2016;
 - o con Prot. 7976 del 18.03.2016;
 - o con Prot. 8489 del 24.03.2016 (conservata agli atti);
 - o oltre ad ulteriori oggetti proposti dall'Amministrazione e meglio descritti in Relazione tecnico-descrittiva;

Considerato che:

- I contenuti inseriti nella presente variante al Piano della Ricostruzione riguardano:
 1. Varianti di zonizzazione urbanistica derivanti da obiettivi ed opportunità derivanti da scelte dell'Amministrazione;
 2. Azioni atte alla ripresa delle attività delle comunità insediate;
 3. Correzione di errore materiale;
 4. Allineamento alla normativa sovraordinata in materia di commercio.

- L'intera procedura è gestita dall'Ufficio Tecnico del Comune, il quale ha coordinato le richieste da parte di privati con le esigenze di carattere generale perseguite direttamente dall'Amministrazione.

Dato atto inoltre che:

- gli elaborati costituenti la seconda variante al Piano della Ricostruzione (Variante n.1/2016 al P.R.G.) sono i seguenti:
 - o Relazione tecnica-descrittiva
 - o ValSAT - Rapporto Ambientale
 - o ValSAT - Sintesi non tecnica
 - o Tavole: "Individuazione oggetti di Piano"
 - Tav. 9
 - Tav. 13
 - Tav. 15
 - Tav. 21
 - Tav. 22
 - Tav. 23
 - Tav. 25
 - Tav. 27
 - Tavola "comparativa"
 - o Revisione del regime di tutela - correzione errore materiale
 - Scheda "57 PdRrev"
 - o Schede Varianti
 - Scheda Var.09
 - Scheda Var.10
 - Allegato alla Scheda VarP.10 (istanza Prot. 4655 del 18/02/2016)
 - Scheda Var.11
 - Allegato alla Scheda VarP.11 (istanza Prot. 7976 del 18/03/2016)
 - Scheda Var.12
 - Allegato alla Scheda VarP.12 (Relazione geologica)
 - Scheda Var.13
 - o Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. variate - *estratto art. 33*
 - o Tavole di P.R.G. variate
 - Tav. 9
 - Tav. 13
 - Tav. 15

- Tav. 21
- Tav. 22
- Tav. 23
- Tav. 25
- Tav. 27
- Tav. 32/a
- Tav. 32/b
- Tav. 32/c
- Tav. 33

Visti:

- il D.L. n. 74 del 2012, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L. n. 122 del 2012, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, ed in particolare il comma 4 dell’art. 1 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvede il Presidente della Regione Emilia-Romagna, operando con i poteri di cui all’art. 5, comma 2 della L. n. 225 del 1992;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall’articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74 del 2012;
- la LR n. 20 del 2000 “Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio” e l’art. 3 della stessa legge che prevede come la pianificazione urbanistica-territoriale debba garantire la coerenza tra lo stato dei luoghi e le destinazioni e gli interventi di trasformazione previsti, verificando nel tempo l’adeguatezza e l’efficacia delle scelte operate;
- La delibera del Consiglio Regionale 4 aprile 2001 n. 173 di approvazione dell’Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 20/2000);
- la L.R. n. 47 del 1978 “Tutela e uso del territorio”;
- la LR n. 16 del 2012 “Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012” ed in particolare l’art. 12 “Piano della Ricostruzione” e l’art. 13 “Procedimento di approvazione ed efficacia del piano della ricostruzione”;
- la deliberazione della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 1107 del 2 agosto 2013 con cui è stato istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) e definite le norme per il suo funzionamento attraverso l’Allegato “Norme per il funzionamento del Comitato Unico per la Ricostruzione”;

- L'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

Dato atto che:

- il CUR è un organo collegiale composto dai rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune territorialmente competente;
- con la delibera di cui sopra è stato nominato, quale rappresentante nel CUR per la Regione Emilia-Romagna, il Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio, Dott. Roberto Gabrielli, che svolge all'interno del CUR il ruolo di Presidente;
- all'art. 1, comma 4 della citata delibera è richiesto al Comune di provvedere, attraverso l'organo del Comune istituzionalmente competente, alla nomina del rappresentante che parteciperà come componente del CUR per il procedimento in oggetto;
- alle sedute del CUR partecipano gli enti e gli organismi regionali e locali, competenti al rilascio dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del piano;
- la partecipazione dei componenti al CUR non comporta costi aggiuntivi a carico del bilancio regionale e non dà luogo a riconoscimenti di indennità, compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati;
- il CUR opera sulla base delle modalità stabilite al momento della istituzione e con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l'uniformità nell'esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l'omogeneità nell'applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;
- il CUR, in attuazione dell'at. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2009, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi a seguito della trasmissione allo stesso delle Osservazioni pervenute da parte del Comune;

Considerato che:

- il vigente PRG è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1216 del 04.04.1995 a cui hanno fatto seguito numerose varianti non sostanziali;
- con Delibera n. 39 del 17/03/1998 è stata approvata la Variante di Settore redatta in adeguamento alla L.R. n. 6 del 30/01/1995 (nei limiti d'incremento del 6% della capacità insediativa teorica, ai sensi dell'art. 15, 4° comma lett. c) della L.R. 07.12.78, n^ 47) a cui hanno fatto seguito ulteriori varianti specifiche, limitate e aggiornamenti dei documenti del piano;
- il vigente Regolamento edilizio comunale è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1689 del 15.11.1973;

- è adottato con D.C.C. 38 del 29.06.2010 il Piano Strutturale Comunale, successivamente controdedotto con D.C.C. 46/2014;

Ritenuto necessario avvalersi della procedura prevista dall'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. di variante al Piano della Ricostruzione al fine di integrarne i contenuti così come allegati alla presente;

Richiamate:

- la D.C.C. 58/2013;
- la D.C.C. 120/2014 avente ad oggetto *“Approvazione del Piano organico ai sensi dell’art. 369 della L. n.147 del 2013 e dell’art. 1 dell’Ordinanza 33 del 2014 con assunzione dei contenuti preliminari finalizzati alla predisposizione del Programma d’area “Rigenerazione e rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma - attuazione dei piani organici” di cui alla DGR n.1094 del 2014.”*
- la D.C.C. 50/2015 avente ad oggetto *“Piano della Ricostruzione ai sensi dell’art. 13 della L.R. n.16/2012 - Approvazione”;*
- la D.C.C. 51/2015 avente ad oggetto *“Piano della Ricostruzione - Adozione di variante al P.R.G. n. 2/2015 ai sensi dell’art. 13 comma 8 della L.R. n.16/2012 e s.m.i.”;*
- la D.G.C. 186/2015 avente ad oggetto *“Piano della Ricostruzione - Adozione di variante al P.R.G. n. 2/2015 ai sensi dell’art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. - Proposte di Controdeduzione alle Osservazioni pervenute. “Presenza d’Atto”;*
- la D.G.C. 221/2015 avente ad oggetto: *“Piano della Ricostruzione - Adozione di variante al P.R.G. n. 2/2015 ai sensi dell’art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. - Suddivisione in tranches ai fini dell’approvazione. Prima tranche.”*
- la D.C.C. 131/2015 avente ad oggetto *“Piano della Ricostruzione - Variante al P.R.G. n. 2/2015 ai sensi dell’art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. - Approvazione Prima tranche.”;*
- la D.C.C. XX/2016 avente ad oggetto *“Piano della Ricostruzione - Variante al P.R.G. n. 2/2015 ai sensi dell’art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. - Approvazione Seconda tranche.”* in esame nella presente seduta di consiglio Comunale.

Considerato di ritenere che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, come modificato dalla Legge 07.12.2012 n. 213, la presente deliberazione non abbia riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio del Comune;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del settore interessato sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” allegati;

Sulla scorta della seguente votazione palese:

Consiglieri assegnati all'Ente ed in carica N. _____,

Proposta di DELIBERA DI CONSIGLIO n.24 del 22-03-2016 Comune di Bondeno

Presenti n. _____
Votanti n. _____
Astenuiti n. _____
Voti a favore n. _____
Voti contrari _____

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante della presente deliberazione;
2. di adottare ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 16/2012 e s.m.i la Variante n.1/2016 al P.R.G. ad integrazione del Piano della Ricostruzione (seconda variante), costituita dai seguenti documenti ed elaborati:
 - Relazione tecnica-descrittiva
 - ValSAT - Rapporto Ambientale
 - ValSAT - Sintesi non tecnica
 - Tavole: "Individuazione oggetti di Piano"
 - Tav. 9
 - Tav. 13
 - Tav. 15
 - Tav. 21
 - Tav. 22
 - Tav. 23
 - Tav. 25
 - Tav. 27
 - Tavola "comparativa"
 - Revisione del regime di tutela - correzione errore materiale
 - Scheda "57 PdRrev"
 - Schede Varianti
 - Scheda Var.09
 - Scheda Var.10
 - Allegato alla Scheda VarP.10 (istanza Prot. 4655 del 18/02/2016)
 - Scheda Var.11
 - Allegato alla Scheda VarP.11 (istanza Prot. 7976 del 18/03/2016)
 - Scheda Var.12
 - Allegato alla Scheda VarP.12 (Relazione geologica)
 - Scheda Var.13
 - Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. variate - *estratto art. 33*

- Tavole di P.R.G. variate
 - Tav. 9
 - Tav. 13
 - Tav. 15
 - Tav. 21
 - Tav. 22
 - Tav. 23
 - Tav. 25
 - Tav. 27
 - Tav. 32/a
 - Tav. 32/b
 - Tav. 32/c
 - Tav. 33
- 3. di nominare l'Arch. Fabrizio Magnani, Responsabile dell'Area Tecnica, quale rappresentante del Comune di Bondeno all'interno del Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR), per esprimere in modo vincolante le volontà dell'Amministrazione Comunale sul procedimento di approvazione del Piano della Ricostruzione ai sensi della L.R. n. 16 del 2012 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 2/8/2013;
- 4. di nominare l'Ing. Olga Mantovani, Responsabile del Servizio Pianificazione e Paesaggio, quale rappresentante supplente in caso di impedimento del Responsabile dell'Area Tecnica;
- 5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012:
 - l'avviso di avvenuta adozione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - gli elaborati adottati saranno depositati, per la libera consultazione, presso il Comune per trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione;
 - entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni al Piano;
 - entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni alla Valsat/VAS e sintesi non tecnica;
 - la medesima Valsat/VAS è, altresì, messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere (Azienda Usl di Ferrara, ARPA, STB Po di Volano e della Costa, Autorità di Bacino Reno, Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna);
 - contemporaneamente al deposito il Piano e la Valsat/Vas e sintesi non tecnica verranno trasmessi al Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR) istituito presso la Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Ferrara per il rilascio dell'Intesa unica ai sensi del comma 5, dell'art.13 della L.R. 16/2013;

- nei 30 giorni successivi all'espressione dell'Intesa unica da parte del CUR e del parere motivato da parte della Provincia, il Comune deciderà in merito alle osservazioni presentate, adeguerà il Piano alle eventuali prescrizioni del CUR e approverà il Piano della Ricostruzione, trasmettendone copia alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione;
6. di prendere atto che, la consistenza degli allegati non consente la loro pubblicazione sull'albo pretorio on-line, considerate le loro dimensioni superiori a 5 MB. Si applica la procedura dell'art. 6, comma 3, del Regolamento comunale relativo alla pubblicazione degli atti nell'Albo Pretorio Informatico (D.G.C. n. 209 del 23/12/2010). Ciò premesso gli allegati sono integralmente consultabili sul sito web istituzionale del Comune di Bondeno accedendo alla voce menù: albo-pretorio- on- line e successivamente cliccare su link in fondo alla pagina: ALLEGATI PROPOSTA DELIBERA CONSIGLIO N. 24_2016;

INDI

Con successiva e unanime votazione palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

Data: 30-03-2016

Il Vice Dirigente
Fabbri Violetta

Il Responsabile del procedimento
Magnani Fabrizio